

Il senso del Palio in una frase

«Il bello del Palio è vedere un gruppo di persone che vuol fare una cosa, e lo vuole fare insieme». È stato Francesco Tullio Altan, autore del drappo 2023, a pronunciare questa bellissima frase, nel corso della serata che abbiamo voluto dedicargli il 30 luglio all'Officinema di Feltre, che ha visto prima la proiezione del docufilm *Mi chiamo Altan e faccio vignette* e poi un dialogo che ha coinvolto lo stesso Altan, il regista Stefano Consiglio, il giovane fumettista Luca Debus e chi scrive. È una frase che da quel momento mi è stata molto cara, perché credo riassume perfettamente lo spirito che da sempre anima questa manifestazione non solo durante l'evento, ma per tutto l'anno, ma anche perché è il segreto che potrà condurla a raggiungere risultati sempre maggiori e più importanti. Perché è sicuro che i lusinghieri numeri, le forti emozioni e la grande partecipazione riscontrati nell'agosto 2023 sono un traguardo che ripaga di molti sacrifici, ma altrettanto certo è che lo sguardo di tutti - dell'Associazione Palio, dei Quartieri, del Gruppo Sbandieratori e di tutti gli appassionati della manifestazione - è già rivolto al 2024. In quest'occasione il nostro evento varcherà il traguardo della quarantacinquesima edizione, forse un avvenimento difficile da immaginare quando nel giugno del 1979 i primi figuranti solcarono il porfido di via Mezzaterra. Se, dunque, il Palio può farsi vanto della storia che ormai si è messo alle spalle e allo stesso tempo guardare con trepidazione e speranza a quello che lo aspetta, lo deve proprio a quella frase e a una parola in particolare: 'insieme'. Coltivando questo spirito, avendone rispetto, promuovendolo, possiamo con fiducia volgere già lo sguardo alle tante iniziative che promuoveremo per il nuovo anno paliesco che si profila all'orizzonte, con lo scopo sia di celebrare degnamente un 'compleanno' significativo e di rilievo, sia di continuare a colorare con le tinte del Palio tutto l'anno feltrino. Tutto, come sempre, insieme ai tanti volontari, alle Istituzioni, agli attori del Palio, agli sponsor che ci sostengono con tanta generosità e, soprattutto, insieme... a tutti voi!

Buon 2024, viva il Palio di Feltre!

(E.T.)

Il Palio 2023 in archivio soddisfazione e attesa per un grande 2024



Il 2023 si chiude con un bilancio che porta su di sé un grande segno positivo, motivo di orgoglio non solo per i tanti che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione, ma per tutta la città e l'intero territorio. Certamente, la quarantatreesima edizione va in archivio potendo essere annoverata tra quelle più soddisfacenti della storia recente della manifestazione: una straordinaria partecipazione di 23.500 persone è stata testimone di questo magnifico evento e delle attività collaterali che lo hanno accompagnato. Ad esse, si sommano quanti hanno potuto seguire il Palio da remoto: la diretta streaming del Palio ha coinvolto ben 4.500 spettatori, a cui si aggiungono 3.500 persone che hanno seguito con grande interesse le iniziative collaterali, sempre in streaming.

Ancora più eclatanti i dati della diretta televisiva sui canali di Medianord, con un incredibile numero di 482.000 contatti (dato certificato da Auditel) che hanno assistito all'emozionante pomeriggio di domenica 6 agosto. Il momento culminante è stato segnato da uno straordinario picco di 96.892 spettatori durante i lunghi minuti di riprese della gara equestre.

La soddisfazione non si esaurisce, però, al solo evento principale, perché tutte le iniziative proposte hanno avuto un grande apprezzamento di pubblico, dalla giornata ecologica organizzata con la collaborazione degli Ecovolontari di Feltre, alla mostra "I Colori del Palio" presso il Fondaco delle Biade, al ciclo di conferenze "Aspettando il Palio. Storia e storie tra Medioevo e Rinascimento" in collaborazione con il Museo Dicoesano Belluno-Feltre, fino agli eventi più palieschi, come la Sfida delle Cernide e la collaborazione con l'autore dell'apprezzatissimo drappo 2023, Francesco Tullio Altan.

La passione per il Palio e lo spirito paliesco è, dunque, particolarmente vivo e di questo va dato merito a chi lavora silenziosamente dietro le quinte, ai Quartieri e al Gruppo Sbandieratori Città di Feltre, alle Istituzioni e agli Sponsor (per il 2023, il main sponsor Hydro, i gold sponsor Famila, Clivet, GruppoS2, BCC Prealpi San Biagio, Lattebusche e Birra Dolomiti, gli sponsor che si sono legati alle gare, Panchic, Karpos, Cooperativa Valcarne e Assicuratrice Valpieve, ma anche tutti gli sponsor 'minori' che con tanto attaccamento sostengono il Palio). Più di tutto però va dato merito ai contradaioi, che si sono fatti prendere per mano dalla passione per la nostra manifestazione e hanno regalato alla città una cornice di pubblico spettacolare e vista assai di rado.

Le premesse perché il 2024 porti ancora, grazie alla collaborazione di tutti questi attori del territorio, molte soddisfazioni al Palio e al nostro territorio non mancano, e dall'Associazione Palio assicurano di essere già al lavoro per valorizzare al meglio questo prezioso patrimonio.

Piccoli gesti solidali nel nome di Mery

Un sabato pomeriggio di sole ma sferzato da un vento gelido, che è stato però riscaldato dall'affetto che tante persone hanno dimostrato - con la loro presenza e la loro partecipazione emotiva - nei confronti di Mariacristina Masocco, un'infaticabile amica di tante associazioni che hanno deciso di ricordarla sabato 25 novembre, a un anno dalla sua tragica scomparsa. È stata questa, infatti, la data scelta per la consegna del ricavato del Fondo Mariacristina Masocco, istituito dalle associazioni e dai diversi ambiti della società in cui Mery era attiva, dimostrandosi un supporto sempre affidabile e pronto: Gruppo Scout Agesci Feltre 1, Quartiere Port'Oria, Associazione Giro delle Mura, C.A.I. Feltre, Associazione Palio Città di Feltre, gli amici e i colleghi. Per quest'anno si è deciso di destinare la somma raccolta grazie al contributo di alcuni dei soggetti promotori e a donazioni spontanee da parte della comunità feltrina al progetto di restauro della Chiesetta di San Paolo portato avanti dal Fondaco per Feltre, iniziativa di cui proprio Mariacristina era stata una delle prime e più convinte sostenitrici. È stata quindi la Chiesetta di San Paolo ad ospitare, sul piccolo sagrato antistante, la cerimonia di consegna del Fondo, che si è aperta con un momento di raccoglimento animato dal Gruppo Scout e si è conclusa con un rinfresco offerto dal Quartiere Port'Oria. Un momento semplice ma significativo, che ha voluto ricordare a tutti la figura di Mariacristina tramite un gesto concreto, che possa essere d'aiuto a una causa benefica della nostra comunità. Per il 2024, i soggetti promotori predisporranno un bando tramite cui le Associazioni che siano attive nei campi del sociale e della cultura e che abbiano un progetto meritevole di sostegno potranno candidarlo al ricevimento del Fondo Mariacristina Masocco: una volta selezionata la rosa delle migliori proposte, sarà il pubblico stesso a decretare il vincitore tramite una votazione sui social network più diffusi.

(E.T.)



CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE DEL VENETO | PROV. DI FELTRE | CITTÀ DI FELTRE

A tutti i simpatizzanti, contradaioi ed amici de

il Palio di Feltre

un augurio di buon 2024!

Sponsor: Hydro, famila, CLIVET, lattebusche, PREALPI SANBAGIO, GRUPPO S2, Dolomiti

Castello Larese tra bilanci e saluti

Un tardo pomeriggio di metà settimana ci accompagna all'incontro con Francesco Larese del Quartiere Castello. Dopo l'annuncio ufficiale, declamato alla presentazione del Palio, sul fatto che il Palio del 2023 sarebbe stato per lui l'ultimo da presidente del leone rampante, gli chiediamo subito un bilancio di quest'anno non lontano dal chiudersi.

"Ho visto transitare un 2023 in chiaro-scuro per noi. Da un parte abbiamo trovato una conferma positiva nel 'motore' del nostro sodalizio. Il mio riferimento in questo caso guarda ai nostri volontari. Anche quest'anno, come per l'edizione 2022, abbiamo avuto circa 150 persone impegnate in vari ruoli. L'apice di questa partecipazione si è vista comprensibilmente nelle due settimane precedenti il Palio e nel fine settimana dello stesso, ma anche in altri eventi abbiamo avuto una numerosa partecipazione dei nostri fidati collaboratori".

È lo stesso Larese poi a far presente di alcuni momenti che quest'anno gli hanno dato particolare gioia.

"Le due soddisfazioni più grandi sono arrivate da circostanze legate alle competizioni. I nostri tamburini (davvero bravi) e sbandieratori (ancor più se possibile) hanno conquistato la prima combinata della nostra storia nella sfida delle Cernide. L'altra soddisfazione, forse più personale, è arrivata con la gara dei cavalli che, come presidente, ho visto vincere ai nostri fantini per quattro edizioni su cinque. Rimstando nei ricordi della mia dirigenza penso che l'edizione che mi 'brucia' di più sia stata quella del 2018. Ci tengo a fare arrivare il mio più forte ringraziamento alle tante persone che, in ogni ambito, mi hanno sostenuto nel mio periodo di presidenza. In diverse cose siamo cresciuti e migliorati e, in altre, lo possiamo ancora fare".

Una domanda o forse due: Che Quartiere hai preso in mano all'inizio della tua presidenza e che sodalizio pensi di aver lasciato in mano alla persona che oggi ti sostituisce?

"Beh, sai, era normale che all'inizio fosse importante saper equilibrare quel ch'era stato con quel che si voleva fare. Alcune cose le ho fatte mie e sono state portate avanti perché erano basi preziose per impostare l'impegno che avevo accettato. Altre hanno avuto dei cambiamenti, ma dopo tutto è comprensibile che ognuno di noi metta il suo tocco nelle cose che fa. Adesso ripartiamo con la nuova presidenza che, provenendo comunque dal Direttivo, mantiene inevitabilmente una certa continuità. Quel che ho lasciato è stato lo 'svezzamento' di alcuni ragazzi che, un tempo solo volontari, oggi vestono i panni ben meritati dei consiglieri. Cosa ulteriormente importante; si tratta di persone giovani. Questo è soltanto positivo".

I tuoi ultimi auguri come presidente.....

"Ben volentieri. In vista del periodo delle festività, mando un sentito augurio a tutti i nostri contradaioli di poter vivere delle magnifiche feste che, con l'inverno, ci accompagneranno verso l'inizio del 2024."

(M.M.)



Duomo Un plauso alla forza del gruppo



Incontriamo il Quartiere Duomo, con Nicola Cittadella a rappresentarlo, mentre ci accomodiamo nella sede del sodalizio: *"Finalmente adesso mi godo un periodo dove si riesce a respirare tra un impegno e l'altro"*. È un martedì sera novembrino: un'occasione ghiotta per tirare la famosa riga e presentare un bilancio complessivo del Palio 2023.

"Perché non iniziare dalla fine dello scorso anno?" è l'esordio di Nicola. *"Mi riferisco al fatto che già dall'inverno scorso avevamo la sensazione che potevamo essere protagonisti anche quest'anno. La nostra squadra, intesa nella sua totalità, era forte. Mi vedevo come un allenatore di calcio che poteva disporre di grandi campioni, con cui forse anche altri allenatori avrebbero primeggiato avendo una formazione forte e competitiva in ogni settore. Pensando alle varie prove, sapevamo che se dopo le due gare del sabato sera (arco e staffetta n.d.r.) avessimo fatto bene, la domenica ci sarebbe stato di che divertirsi"*.

Dici davvero? Nonostante dopo il sabato sera tutti i Quartieri fossero ancora in lizza per la vittoria finale?

"Sì, perché avevo piena fiducia sulla competitività dei nostri atleti. Quindi avevamo compreso che per la vittoria ci saremmo stati anche noi".

Questa poi è stata un'annata che vi ha impegnati anche in momenti fuori dal Palio. A Primavera con il motoraduno e in autunno, ad Arsìe, per la Fiera delle Anime.

"L'appuntamento del motoraduno è stato affrontato a piedi pari. Un grosso sforzo che ci ha portato un grande risultato. Indirettamente era un mettere in gioco il Moto Club Feltre che ci aveva dato fiducia e anche la stessa Feltre oltre a noi. L'idea è sempre quella di trovare un qualcosa dove si può fare meglio".

Ad Arsìe tutto bene?

"Alla Fiera delle Anime tutto è andato perfettamente. Non abbiamo sbagliato nulla, come servizio e come proposta culinaria. Anche i tempi di attesa per le singole persone che attendevano in coda sono stati abbassati. Tutti risultati figli del cercare di far meglio, come ti dicevo un momento fa".

Guardando al 2024 che impegni dovranno attendersi i vostri volontari? Avete già una bozza di programma su quel che vi aspetta?

"La nostra idea è quella di prendere in mano pochi eventi anche se impegnativi. Vedremo se riusciremo a essere ancora presenti per il Motoraduno e la Fiera delle Anime. Il prossimo anno avremo l'impegno con Santo Stefano per seguire la Mostra dell'Artigianato e poi ti do notizia che saremo noi a occuparci della ristorazione per la Pedala Feltre. L'arrivo probabilmente sarà qui in sede. Tocca a noi per la scelta generale di seguire il semplice ordine alfabetico riguardante i Quartieri: dopo Castello quindi arriviamo noi. Poi è previsto anche il Giro delle Mura, non semplice da gestire perché, come ti dicevo anche in altre occasioni d'incontro, arriva quando tutti i volontari vivono il periodo post Palio, che dovrebbe essere di riposo".

Quando leggerete queste ultime righe il Quartiere Duomo avrà già vissuto due momenti importanti. La serata denominata Cena della Vittoria e il rinnovo delle cariche. Momenti dediti anche al ringraziamento per tutti i protagonisti del Quartiere; atleti, dirigenti e volontari che, sono parole di Nicola Cittadella, *"per sostenerci tolgono tempo alle loro famiglie"*.

(M.M.)



Settori di attività:

LABORATORI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE - GESTIONE AMBIENTALE
GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI, SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO - SICUREZZA MACCHINE E PRODOTTI
PREVENZIONE INCENDI - SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - IGIENE ALIMENTARE - RUMORE
RICERCA FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO - SERVIZI TECNICI VARI - SOFTWARE GESTIONALI GESTIONE AMIANTO - SANIFICAZIONI COVID 19 - DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE.

Via Industrie, 14 - loc. Rasai - 32030 Seren del Grappa (BL) - Tel. **0439.448441/3** Fax 0439.394203
info@ecostudio.it - cassolfabio@ecostudio.it

Port'Oria Pellencin al timone

Aria di novità per il Quartiere Port'Oria che saluta l'arrivo di Aldo Pellencin alla guida del sodalizio. Lasciamo direttamente a lui il racconto di come è arrivata questa possibilità.

"Mi reputo protagonista di una situazione elettiva particolare. Port'Oria necessitava di una figura che potesse traghettare il Quartiere verso la fine del mandato per il Consiglio Direttivo. Dai rappresentanti dello stesso sono stato contattato tempo addietro. Quindi non è stata una cosa arrivata dalla sera alla mattina. Tutto si è poi concretizzato grazie a diversi incontri che abbiamo fatto. Ho avuto una sentita soddisfazione personale nel recepire che tutto il Consiglio ha apprezzato la proposta per la mia candidatura. Porterò il mio entusiasmo e alcune idee che vedremo se sarà possibile svilupparle insieme".

Hai già delle prime impressioni?

"Mi inserisco dentro un gruppo di lavoro già consolidato e ben rodato, ma il mio approccio sarà graduale. Non posso arrivare e imporre scelte mie da un giorno all'altro. Sto imparando e, mano a mano, cerco di dare suggerimenti dove posso darne."

Attualmente sei vice presidente del Centro Sportivo Italiano di Feltre. Pensi di portare avanti un doppio impegno?

"Il prossimo anno il CSI cittadino avrà il rinnovo delle cariche. Anche Port'Oria, come ti accennavo poco fa. Dovrò ora valutare le eventuali problematiche che questo doppio incarico può portarmi in termini di impegni, ma anche vedere se il mio lavoro per il Quartiere verrà apprezzato da qui alla scadenza del mandato presidenziale. Alche in seno al CSI, come giusto che sia, il mio contributo verrà valutato quando sarà tempo. Oltre questi appuntamenti non posso quindi esprimermi".

Sei già entrato nel meccanismo del Quartiere?

"In queste prime settimane di presidenza ho già perso il conto riguardo al numero di incontri fatti, formali o informali, che riguardavano i tanti aspetti organizzativi di Port'Oria".

Intuisco che quindi siete già proiettati pienamente al prossimo anno.

"Non ancora. L'impegno che abbiamo preparato riguarda ancora il 2023 e le imminenti feste natalizie. Saremo presenti nel centro cittadino, durante tutte le festività, con l'intenzione di proporre qualcosa di interessante per dei bei momenti di convivialità per tutti. Vogliamo insomma dare la possibilità di mangiare un boccone, magari sorseggiando qualcosa di caldo visto il periodo".



Poi arriveranno gli impegni targati 2024.

"Tra questi posso anticiparti la Telva Trail che arriverà nella seconda metà di maggio: un evento per noi impegnativo dato che, dal punto di vista burocratico, lo stiamo già preparando".

Con cosa chiudiamo presidente?

"Direi di ricordare il momento che abbiamo vissuto sabato 25 novembre quando, in collaborazione con il Palio di Feltre, il Giro delle Mura e gli scout dell'AGESCI abbiamo raccolto e consegnato al Fondaco una cifra di denaro per la ristrutturazione della chiesetta di San Paolo: è stato un bel gesto col quale vogliamo tener viva la memoria di Mariacristina Masocco".

(M.M.)

Santo Stefano Bilancio positivo nonostante tutto

Una tiepida serata d'autunno incornicia il nostro incontro con Luigi Bonan e Paolo Rigoni, presidenti di Santo Stefano, che non nascondono la grande soddisfazione per le tante iniziative proposte e organizzate dal Quartiere.

"Sapevamo che ci aspettava un anno impegnativo - esordisce Bonan - con l'obiettivo di curare la riorganizzazione interna del quartiere. Delle cose sono migliorabili, ma il nostro primo anno di lavoro non è andato male anche perché siamo stati molto occupati con diverse manifestazioni sia cittadine che oltre le mura. Per esempio, quest'anno, abbiamo partecipato con un punto ristoro alla Festa del Fagiolo di Lamon, ma sono stati tanti i fine settimana che ci hanno visti impegnati".

Sempre Bonan tiene poi a rimarcare un'importante iniziativa a cui hanno lavorato fin da quando la sede è diventata pienamente operativa.

"Abbiamo da tempo iniziato a proporre una giornata di apertura della nostra sede perché fosse messa a disposizione per momenti di ritrovo come feste o compleanni perché ci teniamo a far sapere che la sede non è riservata esclusivamente ai contradaio del Quartiere, ma vuole diventare un vero e proprio spazio cittadino".

Mentre chiedo se ci siano stati degli eventi dai quali il Quartiere aveva tratto particolar soddisfazione, interviene il presidente Rigoni che tiene a sottolineare non tanto un singolo episodio, quanto una sensazione generale.

"Sai che c'è? - spiega Rigoni - A mia memoria un anno positivo come questo non lo ricordo. Sarà che tra noi c'è stato un forte aiuto reciproco, ma ho avvertito una vicinanza al Palio e, in particolar modo, al Quartiere che non mi sarei mai aspettato perché i volontari, gli atleti e tutte le persone, insomma, che ruotano attorno al Santo Stefano hanno dimostrato un attaccamento davvero lodevole al Quartiere soprattutto dopo il bellissimo risultato delle cene propiziatriche del mercoledì e del venerdì precedenti la kermesse. Per questo voglio veramente ringraziare il 'popolo' di Santo Stefano!"

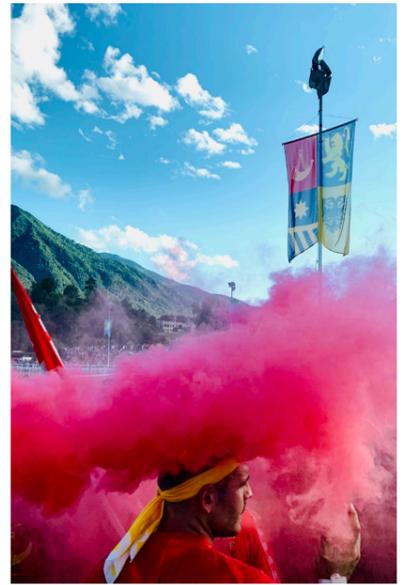
Andando a toccare proprio l'argomento Palio, chiediamo come lo hanno visto dal Quartiere bianco-rosso. Ed è Luigi Bonan ad esprimersi a riguardo.

"Credo che sia noi come Quartiere, per la parte che ci compete, sia l'associazione Palio di Feltre, per la sua, siamo riusciti a trasmettere molto bene un sentimento di passione nei confronti dell'evento. Tant'è che come contrada abbiamo anche organizzato una trasferta al Palio di Siena, da visitatori, per far vivere ai nostri un esempio di attaccamento al Palio come lo vivono i Senesi. Quest'anno, per esempio, i nostri fantini hanno ricevuto una giubba ufficiale di Santo Stefano affinché potessero ricevere e sentire una vera e propria investitura come nostri rappresentanti. Sono tante piccole cose che mi hanno dato soddisfazione ed emozione, ma sul nostro Palio lascio parlare Paolo" chiude Bonan.

Ed è con Paolo Rigoni che andiamo a congedarci dall'incontro con Santo Stefano.

"Ho visto un Palio vero combattuto fino all'ultima gara. Noi non abbiamo vinto, ma bisogna ricordare che un nostro fantino si è infortunato a una settimana dalla corsa dei cavalli e credo che un evento simile non sia mai capitato. Inoltre solo a due giorni dal Palio abbiamo saputo che non potevamo più disporre di un cavallo che avevamo scelto per la gara. Ecco per noi questo è stato un grande ostacolo e il nostro capitano ha avuto giornate difficili. Per me la prova della fune era tutto, anche se per la nostra gente io speravo nella vittoria assoluta. Ma non ho rammarichi perché quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto ed ora siamo già entrati in 'modalità' 2024".

(M.M.)



Brevi paliesche

Questo numero ha lasciato molto spazio agli Sbandieratori Città di Feltre, per celebrare il loro quarantesimo anniversario, tralasciando altre notizie dal mondo del Palio. Ne diamo conto di seguito.

Concorso fotografico

Si è svolta il 23 settembre settembre in Sala degli Stemma la premiazione del Concorso Fotografico sul Palio organizzato in collaborazione con l'Associazione Fotografica F-Cube. A conquistare la vittoria Laura Re, sul podio anche Giovanni Zuccolotto (2°) e Silvia Mazzi. La Giuria ha inoltre segnalato le opere di Riccardo De Marco e di Mario Carazzai, oltre ad una seconda opera di Silvia Mazzi. Un riconoscimento particolare è andato anche alla partecipante più giovane Aurora Toigo.

Il vino del Palio

Sono ancora disponibili bottiglie del vino che l'Associazione Palio ha realizzato in collaborazione con il Consorzio Coste del Feltrino. I vini realizzati sono un rosso ("Il Drappo") impreziosito dall'etichetta realizzata da Vania e un rosé frizzante ("Mortaretto"), con l'etichetta disegnata da Francesco "Lollo Zannin". Li trovate presso l'Ufficio Turistico di Feltre, alla Bottega Dolomitica e presso l'Edicola Curto.

Il Palio di Feltre in Sardegna

Una rappresentanza del Palio di Feltre ha partecipato alla seconda giornata di incontro della costituenda Fondazione dei Palii e delle Corse Storiche d'Italia, che si è tenuta a Sedilo, in provincia di Oristano, con la presenza anche di un rappresentante del Ministero della Salute. Un momento importante di confronto e di costruzione di sinergie per la nostra manifestazione.

Un grazie ai volontari

Giovedì 25 novembre presso la Sala degli Elefanti della Birreria Pedavena si è tenuta la tradizionale cena di ringraziamento e di auguri per i volontari dell'Associazione Palio Città di Feltre, con la partecipazione anche del Sindaco della Città di Feltre, dell'Assessore Maurizio Zatta e del Presidente del Comitato di Gestione dei Fondi dei Comuni di Confine, Dario Bond. Un momento di festa che ha visto la partecipazione di più di 25° persone. Se vuoi anche tu essere protagonista della macchina organizzatrice del Palio 2024 scrivici a info@paliodifeltre.it!

Cambi al vertice dei Quartieri

Sono stati tre i Quartieri (Castello, Duomo, Port'Oria) che nell'imminenza della pubblicazione di questo numero del XV Ducati sono andati alle urne. Ne daremo conto nel prossimo numero!

RIZZARDO SRL
AUTODEMOLIZIONI - RICAMBI AUTO

**DA OLTRE 40 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO**

Volpago del Montello, via Feltrina sud 13/a - 0423 622019 - 0423 81610
www.autodemolizionirizzardo.it - info@autodemolizionirizzardo.it

ER OFFICINA
Rech Ermes

CARPENTERIA, FERRO, ALLUMINIO, SERRAMENTI,
CALANDRATURA PROFILI, SALDATURA ALLUMINIO
TAGLIO A GETTO D'ACQUA

Via della Pace, 36 - 32030 SEREN DEL GRAPPA (BL)
Tel. 0439 448372 - Fax 0439 394333
Cell. 320 7045865 - rech.ermes@gmail.com

Zanella, un presidente che arriva dalla Storia per guardare al futuro

Venire eletto presidente con il Palio dietro l'angolo e la celebrazione dei 40 anni di vita del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre è stato un momento davvero ricco di emozioni per Luca Zanella, nuovo massimo dirigente del sodalizio nato nel 1983. Ma quando gli chiediamo di scegliere da dove iniziare il suo racconto, decide di aprire il nostro incontro con le emozioni legate alla festa del quarantennale tenutasi a metà ottobre.

Vestiti di pezza e pennarelli

“Possiamo iniziare con una curiosità. Uno dei primi sbandieratori, tra i fondatori del Gruppo, ha già avuto un figlio sbandieratore. Una situazione che adesso sto vivendo anche io come genitore, avendo mio figlio a sbandierare. Io, ex sbandieratore a mia volta, rappresento la seconda generazione. Posso inquadrarmi con i ragazzi degli anni '90. Questa cosa mi ha dato l'idea per il numero proposto il sabato sera del Palio in Piazza Maggiore, dove abbiamo rappresentato il passaggio di consegna tra generazioni. Claudia Toigo, storica speaker del Palio si è talmente emozionata che mi ha scritto un messaggio dove diceva di avere rivisto gli 'Sbandieratori di pezza', ricordando le prime rassegne dove i costumi erano fatti con ritagli di altri vestiti. Nel '91 erano stati comprati i tamburi nuovi. L'anno successivo toccò alle nuove bandiere 'firmate' da Paolo Tempera. Fino a quel momento per le gare, noi eravamo già aderenti FISB (Federazione Italiana Sport della Bandiera, n.d.r.) e avevamo le bandiere disegnate con i mitici pennarelli Uni Posca. Le usavamo solo per le gare. Nel '93 tutti i nuovi costumi, stivali compresi”.

Fumelia, Brown, Tafanata ...

“A me premeva trovare vecchi musici e sbandieratori per riportarli ad esibirsi. Abbiamo avuto un colpo di pura fortuna quando, partecipando all'evento di Sport in Piazza, abbiamo ritrovato vecchi sbandieratori con i loro figli e da lì è partito il tutto. Nell'arco di pochi allenamenti sembrava non avessero mai smesso e così è stato anche per i musici. C'è stato poi il contatto tra questi e i ragazzi che ci sono oggi. E gli attuali sbandieratori e musici credo si siano ancor più responsabilizzati, comprendendo davvero cosa sia un passaggio di testimone sulle cose che ti sono state messe a disposizione, e quelle che poi loro potranno mettere a disposizione di chi li sostituirà. Per l'occasione, poi, abbiamo riscoperto canzoni e coreografie di bandiera che non sentivamo da tanti anni. Se ti parlo di Fumelia, oppure Braun come anche di fare una Tafanata chissà cosa penserà chi leggerà queste righe”.

Quanto amore per il Gruppo

Posso riportarti un pensiero di Lorenzo 'Lollo' Marchet che ci ha scritto della bella e grande euforia vissuta nei giorni del 40mo. Per lui ritornare in quella che tutti gli appartenenti al Gruppo, attuali o passati, sentono come la loro piazza è stato un momento di gioia enorme. Consentimi di mettere in risalto la collaborazione e la disponibilità dei Quartieri, che ringrazio tantissimo. Un grazie anche all'assessore

Maurizio Zatta per l'immediata disponibilità, con la sua proposta di inserire la nostra festa all'interno del Festival di Araldica che si teneva proprio in quei giorni. E non posso al riguardo non mandare un grazie a Laura Pontin coordinatrice dell'evento”.

I nostri ragazzi? E chi li ferma?

“Una bella cosa è che questa re-union ha fatto sì che alcuni ex sbandieratori mi aiuteranno a seguire i nostri ragazzi. E per fortuna ne abbiamo tanti da seguire! Io al momento li seguo da solo, perciò mi fa davvero comodo avere, ogni tanto, un supporto tecnico. Anche perché abbiamo sempre la nostra agenda di eventi che ci attendono. Vedi il Palio di Montebelluna, i cui organizzatori sono rimasti molto contenti e ci hanno chiesto la disponibilità anche per il 2024, o come ad Agordo dov'eravamo presenti per i Tricolori di corsa CSI e dove abbiamo incrociato persone che erano dalle zone di Caprile ed Alleghe, che del nostro Palio avevano solo sentito parlare. Ci hanno chiesto anche loro una presenza a delle loro manifestazioni e prossimamente credo ci risentiremo. Pensa che in un'unica giornata abbiamo avuto un allenamento per gli sbandieratori, uno per i tamburini, una serata di altri impegni e una presenza per un evento ad Auronzo: tutti nello stesso giorno e, per di più, infrasettimanale. Avevamo i ragazzi ovunque! Quando vogliamo riusciamo a fare qualunque cosa. Poi va detto che, ormai, se dobbiamo presentarci ad un qualsiasi evento sono certo che i ragazzi faranno tutto come si deve, senza problemi. Ma se mi parli di quando arriva il Palio li vedo più tesi. Il motivo è semplice: amici, famigliari, persone care tra il pubblico. Ne incroci magari lo sguardo anche se non vuoi. E allora l'emozione si fa sentire di più”.

Un-due, un-due, figuranti alt!

“Non mi aspettavo la proposta per la presidenza. Non mi ci vedevo ed avevo anche un velato timore una volta che mi si prospettò questa ipotesi. Sono nato sbandieratore e ho sempre seguito gli allenamenti degli atleti sbandieratori. Non avevo mai seguito i musici, per farti un esempio. Mi ritenevo poco conoscitore di questa parte del Gruppo. Un giorno mi sono sentito fare la proposta, sentendomi dire che ero ritenuto la persona adatta. Mi sono consultato con persone del Gruppo di comprovata esperienza e mi sono deciso ad accettare. Poi nelle settimane successive abbiamo iniziato a lavorare a fondo alle idee che cercheremo di portare avanti.

Una curiosità te la racconto. Ho intenzione di introdurre, anche per i figuranti, delle sedute di "allenamento" perché vengano istruiti su come sfilare. Ti parlo di dettagli, cose minime, ma questa idea è piaciuta alle persone che solitamente sfilano. Ora la squadra è pronta e il clima davvero positivo. Penso anche al riconoscimento che abbiamo ricevuto dal Sindaco di Feltre quella domenica pomeriggio del 40mo in Piazza Maggiore. Una soddisfazione davvero grande per tutti a conclusione di giornate, per noi, che ricorderemo per tanto tempo”.

(M.M.)

Gli sbandieratori città di Feltre e un traguardo storico

Conquistatosi ormai da diversi decenni il titolo di “ambasciatore del Palio e della Città di Feltre”, il Gruppo Sbandieratori Città di Feltre giunge quest'anno a soffiare le quaranta candeline, mettendo in luce un rapporto – quello tra Palio di Feltre e gioco della bandiera – che in un certo senso affonda le proprie radici quasi all'origine della nostra manifestazione: la Direttrice del nostro periodico, Franca Visentin, ha infatti ricordato in altra sede come stesse osservando proprio uno spettacolo degli sbandieratori di Gubbio al Festival dei Due Mondi di Spoleto insieme ad Anna Paola Zugni Tauro quando a quest'ultima venne l'idea di poter dare nuova vita a quel passo degli statuti cittadini medievali in cui veniva stabilita la disputa del palio. Da allora molta strada è stata percorsa, ma sempre con la bandiera al nostro fianco: fin dalle prime edizioni del Palio della fine degli anni Settanta e dell'inizio degli Ottanta, infatti, la presenza di un gruppo sbandieratori fu giudicata irrinunciabile. Ecco dunque che Piazza Maggiore si prestò a ospitare gli sbandieratori di Asti, quelli di Faenza e quelli del Rione Bianco di Ferrara. Proprio osservando questi ultimi, protagonisti a Feltre nel 1981, a un manipolo di giovani ragazzi feltrini, nella prima adolescenza, scattò quella scintilla tipica della fascinazione e dell'immediata voglia di replicare quanto visto. Fu così che, con mezzi a dir poco pionieristici – si ricordano ancora le prime aste in legno con il paracolpi delle aste da biliardo – e tanti allenamenti per capire in maniera empirica come poter ripetere le gesta dei 'colleghi' ferraresi, l'anno successivo poterono esordire i primi sbandieratori feltrini, inseriti all'interno del Quartiere Duomo. La necessità e la voglia di affidare a questa novità un carattere cittadino portarono però, nel 1983, alla costituzione come associazione autonoma e alla fondazione del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre. I giovani ragazzi, capitanati dal primo presidente Ermanno Piazza – a cui sono succeduti Marco Grisot, Carmelo Lauretta, Primo Casagrande, Michele De Carli, Bruno Zatta, chi scrive, Lucrezia Moz, Romano Cecchin e l'attuale 'nostromo' Luca Zanella – erano pronti per mostrare a tutti le proprie capacità. Da allora è iniziato un viaggio lungo quarant'anni che ha portato gli alferi feltrini in tutta Italia e in moltissime parti d'Europa, anche grazie alla proficua collaborazione con il

Comitato Gemellaggi cittadino, a farsi promotori della nostra Città e del nostro Palio. Moltissime sono le persone che hanno passato un pezzo della propria vita all'interno del Gruppo, che è stato dunque un ambiente per la crescita di tanti ragazzi diventati adulti al suo interno, ma anche per molte persone già esperte che hanno visto in questa associazione un modo per dare il proprio contributo alla città. Guardare oggi la storia del Gruppo Sbandieratori vuol dire osservare in filigrana un pezzo delle vicende della nostra cittadina, soprattutto delle fasce di popolazione più giovani che ne hanno sempre costituito l'ossatura. È stato dunque questo il senso della giornata che, il 15 ottobre, ha portato in piazza i membri attuali del Gruppo, affiancati da quelli del futuro (il settore giovanile), ma anche da qualche 'vecchio' che ha sfidato la disabitudine e l'età per rendere omaggio alla propria storia personale e a quella di un gruppo speciale: un fil rouge che corre ad unire le generazioni e che – grazie alla presenza di sbandieratori e musici dei quattro Quartieri, che proprio dal Gruppo Città di Feltre hanno man mano preso origine – ha celebrato l'importanza della bandiera per il Palio di Feltre. E allora possiamo proprio dirlo: quei giovani ragazzi, quarant'anni fa, hanno avuto proprio una bella idea!

(E.T.)



Il XV Ducati - Organo di Informazione dell'Associazione Palio Città di Feltre; n. 8 - Gennaio 2024. Registrato presso il Tribunale di Belluno, reg. n. 7/92. Proprietario: Associazione Palio Città di Feltre. Direttore Responsabile: Franca Visentin. In redazione: Franca Visentin (FV.), Marco Hubert Campigotto (M.H.C.), Mario Carazzai (M.C.), Daniele Mammani (D.M.) Manuel Moz (M.M.), Stefano Piaser (S.P.).

Direttivo dell'Associazione Palio Città di Feltre: Eugenio Tamburrino, Manuel Sacchet, Dolores Bortolas, Giovanni Argenti.

Crediti Fotografici: Pagina 1: Lino Zanenco, Stefano Piaser; Pagina 2: Riccardo De Marco (Castello), Stefano Dal Molin (Duomo); Pagina 3: Luca D'Ambros (Port'Orta), Giovanni Zuccolotto (Santo Stefano); Pagina 4: Gruppo Sbandieratori Città di Feltre.

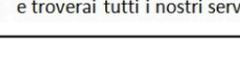
Grafica e stampa: GRUPPO DBS-SMAA - Via Quattro Sassi, 4 - 32030 Rasai di Seren del Grappa (BL).

GoodEar
Centro Acustico Feltre

Vieni a provare la qualità dei nostri apparecchi acustici!



Telefono: +39 0439 .81349
www.apparecchiacusticifeltre.it



Clicca su: www.feltreservizi.it e troverai tutti i nostri servizi